

INTEGRATIVO REGIONALE PER I LAVORATORI DIPENDENTI DELLE "PICCOLE E MEDIE IMPRESE EDILI ED AFFINI" DELLA REGIONE TOSCANA

Il giorno 20 settembre 2012 presso la CERT- Cassa Edile Regionale Toscana, si sono riuniti:
ANIEM CONFAPI Toscana, rappresentata dal Presidente Regionale Lapo Borghi

e

FILLEA CGIL Toscana, rappresentata Segretario Generale Antonio Ledda

FILCA CISL Toscana, rappresentata dal Segretario Generale Massimo Bani

FENEAL UIL Toscana, rappresentata dal Segretario Generale Ernesto D'Anna

Premessa

Nella difficile situazione economica del nostro Paese il Settore Edile sta continuando a subire i contraccolpi più gravi della crisi che colpisce tutte le attività produttive.

Il comparto dell'edilizia ha attraversato nel passato momenti difficili che é sempre riuscito a superare. Questa volta ne potremo uscire solo se tutti ci crediamo veramente e riusciamo, insieme, a pretendere da noi stessi, ma anche dalla Politica e dalle Istituzioni, che ognuno faccia la sua parte, con scelte sistemiche e innovative per un settore strategico come quello delle costruzioni.

In questa fase è doveroso per ciascuna componente, imprenditori, lavoratori, sindacati, stazioni appaltanti pubbliche, intervenire con determinazione per sostenere il Settore in una situazione in cui i bandi pubblici hanno registrato un calo di circa il 30 %, le famiglie hanno difficoltà ad acquistare e ristrutturare gli immobili, il sistema finanziario ha ulteriormente ristretto l'accesso al credito e la nuova stretta si aggiunge al cronico ritardo dei pagamenti che, per la pubblica amministrazione, ha ormai superato i 250 giorni.

Con le opere pubbliche ferme e i cantieri privati in affanno, il rischio peggiore è che in edilizia possa farsi spazio ormai solo chi sceglie l'illegalità ed il lavoro nero. Si va sempre più configurando un sistema che richiama la situazione precedente all'introduzione del DURC, con imprese che per sopravvivere arrivano all'inabissamento, incentivando un meccanismo distorto di competizione illegale. Solo un corretto approccio al problema da parte delle amministrazioni pubbliche in armonia con le organizzazioni imprenditoriali e sindacali può evitare il rischio che l'illegalità diventi la regola in un settore già così profondamente provato dalla crisi di questi anni.

In Toscana e nel Paese la situazione del settore è grave e rischia di restarlo ancora a lungo. A meno che tutti i livelli istituzionali della regione si impegnino al massimo di fronte al perdurare dello stallo che ormai si prolunga dalla fine del 2008. Il rinnovo del contratto integrativo regionale delle Piccole e medie Imprese in Toscana rappresenta l'opportunità per un confronto concreto sull'analisi dei problemi del settore e le proposte per la sua



riqualificazione strutturale rivolta alla ripresa, ponendo al centro del sistema imprese e lavoratori.

Per quanto attiene al sistema bilaterale che caratterizza il settore edile, è importante riprendere il percorso relativo all' "Unicità di sistema" che consentirebbe una razionalizzazione delle strutture, delle regole, delle prestazioni, degli Enti stessi, verso una maggiore efficacia nelle risposte a lavoratori e imprese e per una maggiore forza nel quadro complessivo dei rapporti con le Istituzioni regionali e locali.

A questi principi si è ispirato il sistema bilaterale dell' Edilcassa Regionale in Toscana, che rappresenta un utile modello di riferimento per quanto sopra esposto.

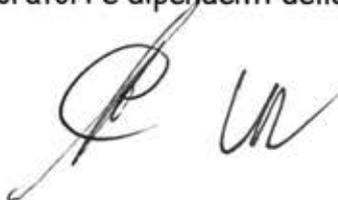
A tal fine le Parti si impegnano a valorizzare ogni occasione di confronto rivolto all'obiettivo comune di raggiungere lo scopo indicato in tempi brevi.

Le Parti concordano sulla necessità di cogliere l'occasione del rinnovo del contratto integrativo per un confronto costruttivo sull'analisi dei problemi e sulle proposte per indirizzarlo verso una fase di ripresa e di riqualificazione, attraverso risposte efficaci contro il lavoro nero, la precarietà e l'illegalità.

Diventa improrogabile chiedere con forza alle stazioni appaltanti pubbliche della nostra regione l'apertura di tavoli di confronto permanenti per individuare prospettive e metodologie innovative sui sistemi di aggiudicazione degli appalti, in grado, nel rispetto delle regole, di valorizzare il sistema imprenditoriale regionale. Sui tempi di pagamento poi è necessaria una svolta, nella direzione indicataci dall'Europa. Fra gli infausti effetti del "patto di stabilità" rischia di nascondersi sempre più la costrizione per le imprese a "fare da banca" per gli Enti Locali, fenomeno che, se protratto nel lungo periodo, rischia di far precipitare un intero settore per carenze di liquidità. Una delle nostre proposte, visto il drammatico intensificarsi di eventi tragici come frane e alluvioni nella nostra regione, riguarda la possibilità di attuare uno sblocco selettivo del Patto di Stabilità finalizzato alla realizzazione di opere utili al territorio per la difesa dal rischio idrogeologico e sismico, oltre al recupero e alla messa in sicurezza del patrimonio edilizio pubblico e privato e a piani per il recupero urbano.

Occorre allo stesso tempo promuovere una forte innovazione del mondo delle costruzioni, attraverso una maggiore attenzione agli obiettivi di sostenibilità ambientale, così come richiamati dalle direttive europee; sarà perciò fondamentale trovare nuove tecniche di costruzione e nuovi materiali, coerenti con tali fini e per la migliore efficienza energetica del patrimonio immobiliare. Occorre incentivare, allo stesso tempo, forme di rigenerazione del patrimonio esistente con agevolazioni procedurali e una riduzione del peso del fisco locale per chi investe in questi settori.

Occorre uniformare le modalità sulle offerte dei bandi di gara pubbliche, partendo da un superamento delle gare al massimo ribasso e privilegiando il principio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, così come previsto nel Patto per la sicurezza e la regolarità del lavoro in Toscana sottoscritto da tutte le parti sociali regionali nel 2007. Nel contempo occorrono linee di credito agevolate per le imprese del settore, in termini concreti e sostenibili, così come si rende necessaria l'attivazione di specifiche linee di finanziamento per la formazione per gli imprenditori soci lavoratori e dipendenti delle aziende del settore edile.



Sono necessarie azioni comuni di tutte le parti sociali per la riduzione del costo del lavoro in edilizia per l'aumento della retribuzione diretta, premiando imprese e lavoratori che si impegnino sul fronte della regolarità contributiva e retributiva e sulla sicurezza.

Dopo ampia ed approfondita discussione, le parti pertanto convengono di rinnovare il Contratto Integrativo Regionale delle Imprese Edili ed affini, integrativo del CCNL 1° luglio 2008 rinnovato con verbale di accordo 12 maggio 2010 a valere per le "Piccole e Medie Imprese Edili ed affini" della regione Toscana, ai sensi dell'articolo 39 CCNL 12 maggio 2010.

Articolo 1 - Elemento Variabile della Retribuzione (EVR)

In applicazione di quanto stabilito dagli articoli 12 e 47 del vigente CCNL, nella Regione Toscana viene istituito l'Elemento Variabile della Retribuzione (EVR) con decorrenza 1° luglio 2011 e validità fino al 31 dicembre 2013, che le parti definiscono nella misura del 6% dei minimi di paga base in vigore alla data del 1° gennaio 2010 per livello di inquadramento contrattuale.

In considerazione della grave crisi recessiva in cui versa il settore edile locale, le Parti convengono di applicare il nuovo istituto per gli anni 2012 e 2013 e che, quindi, per il periodo che va dal 1° luglio 2011 al 31 dicembre 2011 l'EVR non sarà erogato.

Tale istituto contrattuale sostituisce l'Elemento Economico Territoriale (EET), cessato il 31 dicembre 2010 e conglobato dal 1° gennaio 2011 nell'Indennità Territoriale di Settore e nel Premio Produzione.

L'EVR, in quanto premio variabile che tiene conto dell'andamento congiunturale del settore, sarà correlato ai risultati conseguiti in termini di produttività, qualità e competitività nel territorio e non avrà incidenza diretta e/o indiretta sui singoli istituti retributivi previsti da norme di legge e di contratto (nazionale e territoriale), ivi compreso il trattamento di fine rapporto.

Ai fini della determinazione annuale dell'EVR a livello regionale, sono utilizzati i seguenti 5 Parametri :

- 1) Numero lavoratori iscritti alla CERT
- 2) Monte Salari denunciato alla CERT
- 3) Ore di Lavoro denunciate alla CERT
- 4) Dinamica del numero ed importi Concessioni Edilizie e Dichiarazioni Avvio Lavori
- 5) Numero corsi Formazione effettuate dal CTP della CERT.

La determinazione dell'EVR avverrà secondo i criteri e le modalità di cui all'articolo 39 del vigente CCNL per i dipendenti delle imprese edili ed affini. In particolare, ai fini delle verifiche annuali, verrà effettuata la comparazione dei cinque parametri su base triennale rispetto al triennio di riferimento, individuato specificatamente in quello avente l'ultimo anno con tutti i dati consolidati dei cinque indicatori.



Ai fini della determinazione dell'EVR si conviene che i Parametri sopra indicati, se positivi, determineranno un riconoscimento nella misura massima possibile, come previsto nell'articolo 39 del CCNL.

L'EVR, determinato a consuntivo sulla base dei parametri sopra riportati, verrà erogato in quote mensili.

Entro il 30 aprile del 2013 le parti si incontreranno per verificare l'andamento dei Parametri utile a definire l'EVR da erogare a partire dal 1° settembre 2013.

Articolo 2 - Indennità Sostitutiva di Mensa e Pasto Caldo

Gli importi orari relativi all'Indennità di Mensa e Pasto Caldo, concordati nell' Accordo Regionale del 22 settembre 2006, vengono rivalutati a decorrere dal 1° settembre 2012 secondo gli importi seguenti :

- € 0,40 per ogni ora di effettivo lavoro ordinario prestato, con esclusione dei lavoratori assunti a part-time.

Eventuali trattamenti di miglior favore concessi a livello aziendale restano in vigore; in tal caso le cifre pattuite nel presente capitolo verranno assorbite fino a concorrenza.

Articolo 3 - Indennità di Trasporto

Gli importi relativi all'Indennità di Trasporto, concordati nell'Accordo Regionale del 22 settembre 2006, vengono rivalutati a decorrere dal 1° settembre 2012 secondo gli importi seguenti :

- € 0,16 per ogni ora di effettivo lavoro ordinario prestato.

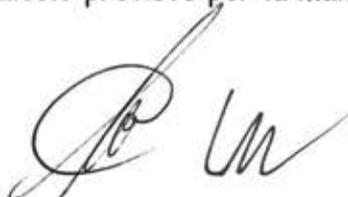
Nessuna indennità verrà corrisposta qualora l'azienda provveda al trasporto dei lavoratori con mezzi propri, prelevandoli dalle zone limitrofe alla loro abitazione.

Articolo 4 - Diaria e Trasferta

Le parti istituiscono con il presente Accordo una Commissione paritetica al fine di definire tale Istituto Contrattuale, per sviluppare criteri di omogeneizzazione su scala Regionale. La Commissione dovrà in ogni caso concludere il proprio lavoro entro il 31 dicembre 2012, in modo da garantire l'applicazione delle nuove aliquote dal primo gennaio 2013.

Articolo 5 - Carenza Malattia

Le parti , ad integrazione di quanto previsto all'art. 26 del vigente CCNL, concordano che a partire dal 1° settembre 2012 all'operaio non in prova ed all'apprendista non in prova, relativamente ai giorni di Carenza (1°, 2° e 3° giorno di malattia non festivi) il trattamento economico pari al 100% della retribuzione lorda del lavoratore per malattie di durata fino a 6 giorni e pari al 50% della retribuzione lorda del lavoratore per le malattie di durata da 7 a 12 giorni secondo le stesse modalità di calcolo previste per la malattia dall'articolo 26 del CCNL,



verrà corrisposto direttamente dal datore di lavoro in busta paga e rimarrà a carico dello stesso. Tale Istituto contrattuale sarà limitato a tre eventi per anno solare.

Il contributo pari allo 0,40%, versato dalle Imprese iscritte alla CERT e che applicano il CCNL Aniem Confapi Edilizia, destinato al Fondo Carenza Malattia in via sperimentale, con Accordo siglato in data 24 novembre 2006 e successivamente prorogato di anno in anno, a decorrere dal 1° settembre 2012 non sarà più destinato a tale fondo, come specificato nell'allegato 1.

Articolo 6 - Prestazioni / Borsa-lavoro

In applicazione dell'Accordo sottoscritto in data 26 marzo 2012, viene istituita una Prestazione a favore degli operai che fruiscono di Ammortizzatori Sociali e che siano impegnati in corsi di formazione, riqualificazione e/o aggiornamento professionale presso il CTP Toscana attraverso la costituenda Borsa Lavoro.

A tal fine le Parti Sociali sottoscriventi l'Accordo, si incontreranno entro il 30 settembre 2012, per definire le modalità attuative della suddetta prestazione e per ridefinire e rimodulare le attuali Prestazioni Extracontrattuali in essere.

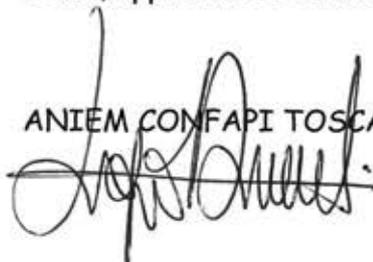
Inoltre le Parti sono impegnate a favorire tutte le azioni di Formazione e Sicurezza attraverso l'utilizzo del CTP Toscana per tutti i soggetti operanti nei cantieri edili, così come già definito nell'Ente Bilaterale.

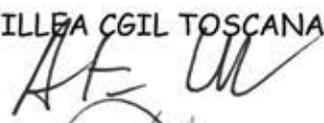
Articolo 7 - Decorrenze e durata

Il presente Contratto Integrativo Regionale avrà validità fino al 31 dicembre 2013.

Allegato 1

Letto, approvato e sottoscritto

ANIAM CONFAPPI TOSCANA


FILLEA CGIL TOSCANA


FILCA CISL TOSCANA


FENEAL UIL TOSCANA


ALLEGATO 1 – ENTE BILATERALE

Nella consapevolezza delle difficoltà del settore, descritte nell'integrativo regionale del 20 settembre 2012, nell'ottica di non gravare con costi eccessivi sulle Imprese e con la convinzione di consentire all' Ente Bilaterale di proseguire ed incrementare la propria attività a favore dei Lavoratori e delle Imprese iscritte, le parti propongono la seguente rimodulazione delle contribuzioni :

A far data dal 1° luglio 2012:

%	IMPRESE (PMI)	LAVORATORI	Totale
GESTIONE	2,130	0,410	2,540
FORMAZIONE E SICUREZZA	0,800		
APEO	2,600		
PREVIDENZA COMPLEMENTARE	0,100		
VESTIARIO	0,600		
RLST	0,100		
QACT	0,482	0,482	0,964
QACN	0,178	0,178	0,356
LAVORI USURANTI	0,100		
Totale	7,090	1,070	

A far data dal 1° ottobre 2012 :

%	IMPRESE (PMI)	LAVORATORI	Totale
GESTIONE	2,130	0,410	2,540
FORMAZIONE E SICUREZZA	0,800		
APEO	3,100		
PREVIDENZA COMPLEMENTARE	0,100		
VESTIARIO	0,600		
RLST	0,100		
QACT	0,482	0,482	0,964
QACN	0,178	0,178	0,356
LAVORI USURANTI	0,100		
Totale	7,590	1,070	



A far data dal 1° ottobre 2013 :

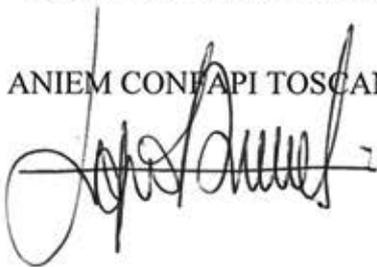
%	IMPRESE (PMI)	LAVORATORI	Totale
GESTIONE	2,130	0,410	2,540
FORMAZIONE E SICUREZZA	0,800		
APEO	3,600		
PREVIDENZA COMPLEMENTARE	0,100		
VESTIARIO	0,600		
RLST	0,100		
QACT	0,482	0,482	0,964
QACN	0,178	0,178	0,356
LAVORI USURANTI	0,050		
Totale	8,040	1,070	

A partire dalla prima fornitura utile dalla data di stipula dell'accordo, alle imprese che forniranno direttamente i DPI ai lavoratori, previa verifica e certificazione dell'avvenuta consegna dei DPI da parte degli RLS aziendali (come certificati per avere diritto al rimborso RLST) o in alternativa degli RLST, sarà rimborsato lo 0,30% del contributo vestiario/Dpi, previa richiesta dell'impresa alla CERT.

Fermo restando quanto sopra definito, le parti firmatarie dell'integrativo regionale si impegnano a promuovere un incontro delle Parti Sociali, per verificare alla luce delle condizioni a quel momento esistenti le congruità economiche rispetto alle eventuali necessità di rimodulazione o rivisitazione delle aliquote stesse, anche nell'ottica del risparmio dei costi di imprese e lavoratori.

In assenza della definizione comune di una nuova possibile rimodulazione delle aliquote, le tabelle sopra descritte saranno valide alle date indicate.

ANIEM CONFAPI TOSCANA



FILLEA CGIL TOSCANA



FILCA CISL TOSCANA



FENEAL UIL TOSCANA



VERBALE DI ACCORDO

Verifica e determinazione annuale EVR

Il giorno 20 settembre 2012, presso la Cassa Edile Regionale Toscana (CERT), si sono riuniti:

ANIEM CONFAPI - Toscana, rappresentata dal Presidente Regionale Lapo Borghi

e

FILLEA CGIL Toscana, rappresentata Segretario Generale Antonio Ledda

FILCA CISL Toscana, rappresentata dal Segretario Generale Massimo Bani

FENEAL UIL Toscana, rappresentata dal Segretario Generale Ernesto D'Anna

Premesso che

In data odierna è stato sottoscritto l' "Integrativo Regionale per i lavoratori dipendenti delle Piccole e Medie Imprese Edili ed affini della Regione Toscana",

In base al disposto degli articoli 12 e 47 del vigente CCNL del 12 maggio 2010 è stata prevista all'articolo 1 del su citato "Integrativo", l'istituzione dell'Elemento Variabile della Retribuzione (EVR),

Ritenuto

Di procedere alla verifica, su base territoriale, dell'andamento degli indicatori presi a riferimento ai fini della determinazione dell'EVR che le imprese sono tenute ad erogare ad operai ed impiegati in forza nel periodo 1° gennaio 2012 - 31 dicembre 2012,

Tutto ciò premesso si concorda quanto segue:

- 1) La verifica degli indicatori territoriali è stata effettuata per l'anno 2012 raffrontando la media del triennio 2009/2010/2011 sulla media del triennio 2008/2009/2010, ai fini delle verifiche per gli anni successivi al 2012, ogni triennio slitterà in avanti di un anno.
- 2) Per l'anno 2012, le verifiche dell'andamento degli indicatori presi a riferimento ai fini della corresponsione dell'EVR, hanno determinato :
 - a) Parametro 1 - negativo
 - b) Parametro 2 - negativo



- c) Parametro 3 - negativo
- d) Parametro 4 - Positivo
- e) Parametro 5 - Positivo

Pertanto vi è il riconoscimento dell' EVR per due dei cinque parametri definiti pari al 40% dell'importo concordato a livello regionale.

3) Visto l'esito delle verifiche di cui sopra, le Parti convengono che per l'anno 2012 l'EVR territoriale verrà erogato nelle seguenti forme:

a) Per il periodo 1° gennaio 2012 - 31 agosto 2012, gli importi dell'EVR definiti nella seguente tabella saranno erogati a tutti i dipendenti in forza al 1° settembre 2012 suddivisi e ripartiti in quote mensili (sedicesimi) a partire dal mese di settembre 2012 e fino al mese di dicembre 2013. Nel caso di interruzione del rapporto di lavoro successiva al 1° settembre 2012 gli arretrati da erogare saranno retribuiti in unica soluzione nell'ultima busta paga utile.

Livello	Totale €	Sedicesimi mensili €
1°	136,88	8,55
2°	160,16	10,01
3°	177,92	11,12
4°	191,68	11,98
5°	205,36	12,83
6°	246,40	15,40
7°	273,76	17,11

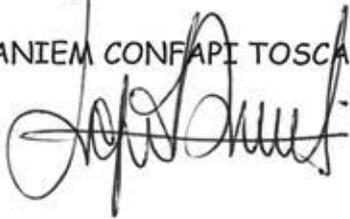
b) a decorrere dalla busta paga relativa al mese di settembre 2012 per tutti i dipendenti in forza nelle aziende al 1° settembre 2012 saranno corrisposti gli importi seguenti :

LIVELLI	Importo mensile €
7°	34,22
6°	30,80
5°	25,67
4°	23,96
3°	22,24
2°	20,02
1°	17,11

- 4) Per tutto quanto non previsto nel presente accordo si rinvia a quanto disciplinato nell'articolo 42 del CCNL 16 dicembre 2010.
- 5) Le Parti si danno atto che gli importi dell'EVR riconosciuti ai sensi del presente Accordo per l'anno 2012 presentano i requisiti richiesti dalla vigente normativa ai fini del prescritto regime contributivo e fiscale.

Letto, confermato e sottoscritto

ANIEM CONFAPI TOSCANA



FILLEA CGIL TOSCANA



FILCA CISL TOSCANA



FENEAL UIL TOSCANA

